

COMUNE L'AQUILA: FUTURO E LIBERTA' CHIEDE RIPRESE VIDEO CONSIGLIO

31 Gennaio 2012

L'AQUILA - Riprese video in tempo reale diffuse sul web dei prossimi Consigli comunali dell'Aquila.

Lo scrivono in una nota, sollevando questioni di legalità e trasparenza, il capogruppo di Fli in Consiglio comunale, Enrico Verini, e il consigliere finiano, ex Udc, Maurizio Leopardi.

IL TESTO DELLA NOTA

Tra le 1000 esigenze della nostra città, anche se a taluni può sembrare pura ideologia, io credo che la trasparenza, la partecipazione, il controllo che ne deriva, siano elementi essenziali per ricostruire il futuro che ci aspetta.

Imbarazzati e schiacciati dalle notizie delle continue azioni della magistratura che fa bene a fare il suo dovere riguardo i diversi aspetti dei processi di ricostruzione, nella necessità di voltare pagina e metodi, bisogna puntare sul controllo e sulla possibilità di partecipazione fornita dalla rete, che ha a disposizione piazze di incontro, non più presenti purtroppo come luoghi fisici cittadini.

E allora noi sosteniamo ogni proposta riguardo la necessità di dare massimo risalto ad ogni aspetto della vita amministrativa cittadina, attraverso la pubblicazione di ogni dato utile nelle piattaforme informatiche istituzionali, ma diciamo che questo non basta, ci vuole un salto di qualità!

E allora noi proponiamo di cambiare i mezzi di registrazioni delle sedute di consiglio, commissione e giunta; da semplice registrazione vocale, a riprese video.

Queste poi andranno sempre messe in rete, utilizzando i portali ben noti disponibili e gratuiti, e poi linkati sul sito istituzionale del nostro comune; non lo fa nessuno in Italia perché è rivoluzionario aggiungere alla pubblicazione delle delibere, la discussione che le precede; non lo fa nessuno perché i temi spinosi, antipopolari, di convenienza spicciola, chi amministra tende a non comunicarli; non lo fa nessuno perché la lente di ingrandimento del video, metterebbe a nudo tante, troppe incapacità diffuse..

Non lo fa nessuno perché ha ragione Grillo quando afferma che: "in rete non puoi mentire; lì ti scoprono in 2 minuti".

Non lo propone nessuno in Italia, non lo propone nessuno a L'Aquila, ma noi lo faremo se i cittadini, su questo e sugli altri punti in cui crediamo, ci assegneranno il mandato per farlo.